

## **Perché il tema “incomunicabilità”**

L'incomunicabilità è uno dei grandi problemi annidati negli animi giovanili di quest'era: le tecnologie, la velocità di movimento e d'interazione, l'insonorizzazione dei locali e dei mezzi di trasporto verso l'esterno, le dimensioni fuori scala delle nuove strutture architettoniche e molto altro hanno creato un isolamento individuale, di lotta con se stessi per sopravvivere nell'illusione di una partecipazione virtuale di tutti. L'incomunicabilità si insinua tra persone di una stessa generazione come tra persone di distinte generazioni, razze, religioni e classi.

L'individualismo, in tal senso, ha giocato un ruolo determinante in una società che dovrebbe invece credere in una genuina comunicazione tra e con le persone.

La mostra in tal senso non vuole essere strumento risolutivo di un problema, ma metro per studiare diversi approcci a un tema sentito e insidioso.

## **Curriculum**

Enrico Paroletti, coordinatore e ideatore dell'iniziativa, classe 1984, si sta laureando presso l'Università di Bologna nella laurea Magistrale GIOCA (gestione e innovazione delle organizzazioni culturali artistiche) con una tesi che propone nuove soluzioni alla progettazione culturale in Italia. Il progetto “In comunicazione” è soggetto di analisi della sua tesi e la realizzazione dell'iniziativa è stata resa possibile grazie ad una convenzione stipulata tra l'Università stessa e il Gruppo Viziano.

Genova, 17 giugno 2009

